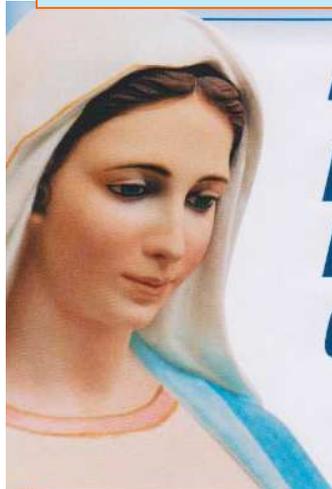


**IL GRUPPO MAS DI MILANO (delperoarmando@alice.it)
INVITA LE PERSONE NON UDENTI A PARTECIPARE**



**“OGNI FAMIGLIA
DIVENTI GIOIA
PER MIO FIGLIO
GESÙ”**

Messaggio del 25 gennaio 1992

**Parteciperanno: PADRE LJUBO,
MARIJA, JAKOV e...**

RHO FIERA (PADIGL. 22 - PORTA OVEST)
STRADA STATALE DEL SEMPIONE 28 - RHO

**Incontro nazionale
di PREGHIERA**

*ingresso
gratuito*

**domenica 20 maggio 2012
dalle ore 9 alle ore 21**

L'incontro è organizzato dall'associazione
MIR I DOBRO - ONLUS



Informazioni: www.miridobro.it E-mail info@miridobro.it
Tel 0332.487613 Fax 0332.485025 Per arrivare: Metro MM1, linea rossa

APRITI!

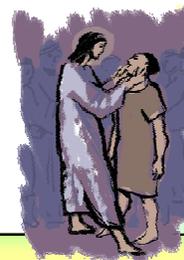
Bollettino dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Nosadella 49 - 40123 BOLOGNA - Tel 051 330552-Fax 051 332870

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Eventuali offerte-CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

**ANNO XVI
N.93
MAGGIO
GIUGNO
2012**

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

**Il Papa in una parrocchia romana:
'fatevi voi stessi missionari di Cristo ai fratelli'**

“Questa vostra chiesa posta nel punto più alto del quartiere vi ricorda che il Vangelo deve essere comunicato, annunciato a tutti. Non aspettiamo che altri vengano a portare messaggi diversi, che non conducono alla vera vita, **fatevi voi stessi missionari di Cristo ai fratelli là dove vivono, lavorano, studiano o soltanto trascorrono il tempo libero**”.

È l'esortazione che il **Santo Padre Benedetto XVI** ha rivolto ai fedeli della parrocchia romana di San Giovanni Battista de La Salle al Torrino, nel settore Sud della Diocesi di Roma, dove si è recato in visita pastorale domenica mattina, 4 marzo. Rallegrandosi per il consolidato senso di appartenenza dei fedeli alla comunità parrocchiale, il Papa ha sottolineato che “**la fede va vissuta insieme e la parrocchia è un luogo in cui si impara a vivere la propria fede nel 'noi' della Chiesa**”, quindi ha auspicato che il prossimo «Anno della fede» “**sia un'occasione propizia anche per questa parrocchia per far crescere e consolidare l'esperienza della catechesi sulle grandi verità della fede cristiana, in modo da permettere a tutto il quartiere di conoscere e approfondire il Credo della Chiesa, e superare l' «analfabetismo religioso» che è uno dei più grandi problemi del nostro oggi**”.

Infine il Santo Padre si è soffermato sulla centralità dell'Eucaristia, nella vita personale e comunitaria, e sull'importanza della Domenica, “che va riscoperta e vissuta come giorno di Dio e della comunità”: “**Riuniti attorno all'Eucaristia, infatti, avvertiamo più facilmente come la missione di ogni comunità cristiana sia quella di recare il messaggio dell'amore di Dio a tutti gli uomini. Ecco perché è importante che l'Eucaristia sia sempre il cuore della vita dei fedeli**”. (SL)

Agenzia Fides 5/3/12

**CI IMPEGNIAMO NOI
E NON GLI ALTRI**

**Ci impegnamo noi,
e non gli altri;
unicamente noi,
e non gli altri.**

**Il mondo si muove
se noi ci moviamo,
si muta se noi mutiamo,
si fa nuovo**

se qualcuno si fa nuova creatura.

**La primavera
incomincia con il primo fiore,
la notte
con la prima stella,
il fiume
con la prima goccia d'acqua,
l'amore col primo pegno.**

**Ci impegnamo a portare
un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili
di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure
attraverso un lungo errare,
verso l'amore.
Ci impegnamo
perché noi crediamo nell'amore,
la sola certezza
che non teme confronti,
la sola che basta a
impegnarci perpetuamente.
(don Primo Mazzolari)**

PASTORALE DEI SORDI CONFERENZA INTERNAZIONALE ECUMENICA

Il gruppo ecumenico internazionale di lavoro **IEWG**, ogni due anni organizza una conferenza internazionale per trattare temi che riguardano il mondo delle persone sorde con particolare riferimento alla loro formazione religiosa ed umana.

La Conferenza si terrà a **ROCCA DI PAPA (Roma)** dal 21 al 25 maggio 2012.

IL TEMA della CONFERENZA, molto attuale ed impegnativo, è:

“Per una Maggiore Partecipazione e Corresponsabilità delle Persone Sorde in Ambito Ecclesiale.”

La lingua ufficiale è l'inglese. Se ci sarà la registrazione di persone sorde italiane, si cercherà un interprete che conosca sia la lingua inglese e sia la lingua dei segni italiana.

Ci sono già più di 100 partecipanti. Di essi, circa 70 sono persone sorde provenienti in maggioranza dal nord Europa. Tra di essi persone sorde, uomini e donne, che sono Pastori nelle loro Chiese.

Si può partecipare alla Conferenza anche solo per i due giorni più importanti del 22 e 23 maggio. Partecipare da esterni (con materiale, snack e pranzo incluso) costa Euro 35 al giorno.

Programma delle relazioni e delle attività più importanti

22 maggio

9.30 Cerimonia di apertura

Benvenuto da parte del Presidente del IEWG - Phillip Maddock/UK

10.30 RELAZIONE: Per una maggiore partecipazione e corresponsabilità delle persone sorde in ambito ecclesiale:

“Vivere pienamente la partecipazione al Corpo Mistico di Cristo”

12,30 Pranzo

14.00 RELAZIONE: “La Comunità delle persone sorde nella vita della Chiesa”.

A seguire: Gruppi di Lavoro sulle relazioni

16.30 ASSEMBLEA: Ciascuna nazione presente alla Conferenza, avrà a disposizione 10 minuti per presentare lo stato attuale generale del mondo dei sordi e il lavoro pastorale che viene svolto a loro favore.

23 maggio

9.30 RELAZIONE: “Quattro significative testimonianze dalla comunità delle persone sorde”.

11.00 RELAZIONE: “Accesso e partecipazione delle persone sorde agli organismi ecclesiali”

14.00 GRUPPI DI LAVORO e poi WORKSHOPS:

“La dimensione visiva della fede cristiana e della liturgia”.

24 maggio

9.30 ASSEMBLEA GENERALE del IEWG

11.00 Visita guidata della Città di Roma 20.30 Cena

**Per ulteriori informazioni e iscrizioni di uno o due giorni
contattare: P. Savino Castiglione SMS 338 50 86484.**

Puoi visitare anche il sito web www.deaf-iewg.org



Scoperta in USA la causa della sordità ereditaria

Se i problemi di udito si tramandano di madre in figlio il perché è da ricercarsi nei mitocondri. Quando è danneggiato il Dna di questi organelli, che hanno numerose funzioni importanti per l'organismo, si innescano dei processi biologici che portano alla sordità.

I mitocondri sono le strutture all'interno delle cellule che forniscono energia, e contengono il Dna materno. Tra le altre cose questi piccolissimi organi determinano anche quanto un'unità biologica è destinata a vivere, visto che sono implicate nel processo di apoptosi, o morte cellulare programmata. Ma i mitocondri sono anche la causa della sordità ereditata per via materna e uno studio pubblicato su *Cell* spiega oggi perché.

Secondo i ricercatori dell'Università di Yale che hanno condotto lo studio, il problema sarebbe che alcune mutazioni ereditarie nel Dna di questi organelli innescano una cascata di segnali all'interno della cellula, che si traducono nella morte dell'unità biologica stessa. Questo tipo di mutazioni avvengono in un gene che codifica per Rna nei **ribosomi mitocondriali**, particelle responsabili della sintesi proteica di molecole necessarie per la respirazione cellulare.

Il team ha scoperto che le cellule che contengono queste mutazioni sono più propense ad innescare la morte cellulare non a causa diretta dell'alterazione stessa, quanto più perché questa accentua la **metilazione**, un normale processo chimico che avviene all'Rna. “Nei nostri laboratori avevamo precedentemente scoperto che una sovra espressione dell'enzima responsabile per la metilazione potesse causare la morte cellulare anche nelle cellule sprovviste della mutazione che causa la sordità”, ha spiegato Gerald S. Shadel, docente dell'ateneo statunitense. “Ma quando abbiamo provato ad aumentare la quantità dell'enzima nei topi, per mimare proprio gli effetti della mutazione, abbiamo fatto la scoperta inaspettata: le cavie perdevano progressivamente l'udito, riproducendo proprio quello che succede nella patologia causata dalla mutazione genetica”.

I ricercatori hanno così scoperto che sono le molecole reattive di ossigeno prodotte dai mitocondri malati ad innescare gli eventi che portano alla morte cellulare. Eliminando in laboratorio la proteina, poi, sono riusciti a ristabilire completamente l'udito dei topi. Un risultato che fa ben sperare per il futuro, anche se i ricercatori precisano che ancora non si sa se lo stesso procedimento possa funzionare sugli esseri umani. “Le malattie che nascono dai mitocondri sono complicate perché attaccano diversi tessuti in maniere spesso imprevedibili”, ha spiegato Nuno Ramundo, ricercatore che ha lavorato allo studio. “Ma aver definito il meccanismo che porta alla morte cellulare di uno specifico set di cellule nell'orecchio, è un grande passo in avanti per capire questa complessità, e forse volgerla a nostro favore”.

IO ASCOLTO QUEL CHE TU PENSI

Infatti sono state decodificate le onde cerebrali collegate a certe parole.

Uno studio della University of California ha dimostrato che “registrando le onde neurali potremo origliare le parole che una persona pensa”. Ipoteticamente un computer potrà leggere le onde cerebrali di un paziente che non può parlare e potrebbe tradurre in suoni ciò che vuole dire.

Italia-Usa stanno studiando insieme un apparecchio acustico abbinato all'impianto cocleare per migliorare l'udito in sordi profondi. Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Ospedale di Piacenza e l'Università dell'Iowa. Domenico Cuda, direttore di Otorinolaringoiatria del Guglielmo da Saliceto afferma: “Vogliamo provare a migliorare la localizzazione dei suoni e l'ascolto in una situazione di rumore”.

@ CI SCRIVONO DA VENEZIA @

Buon giorno Padre Vincenzo, sono FC, l'interprete LIS di Venezia. La Ringrazio degli auguri che ricambio di cuore, e La ringrazio inoltre per il materiale che mi ha inviato che ho gradito moltissimo. Vorrei fare l'abbonamento alla rivista ma non so come fare; se mi fa avere gli estremi lo faccio. Sto frequentando un corso triennale per catechisti, presso l'Istituto di Scienze Religiose, e il mio obiettivo è quello di aiutare i sordi a conoscere il Signore come Lui vuole essere conosciuto e amato e come ci insegna a rispettare le Sue Leggi. Naturalmente con la guida di un sacerdote! Negli anni passati avevo frequentato dei corsi presso la mia parrocchia quando insegnavo catechismo ma desidero avere una conoscenza più approfondita, accurata e specifica. Come Lei saprà, molti sordi (e anche udenti) si aggregano alle varie "sette" soprattutto ai "testimoni di Geova" e, seppur sottoposti all'inganno, il bisogno di qualcosa di spirituale e la mancanza di conoscenza della vera VERITÀ fa sì che ne restino abbagliati. Qualche mese fa sono stata a Roma alla Piccola Missione, e pensavo di vederLa ma ho trovato un altro responsabile; ho saputo che è tornato a Bologna. Saranno così più facili i Suoi spostamenti.

La saluto e di nuovo. GRAZIE!

Flora

Gentilissimo Padre Vincenzo, vorrei raccontarvi una bella storia. Domenica 25 marzo, sono stato invitato assieme a Flora Conte, interprete della Chiesa e la segretaria udente del futuro Movimento Apostolico Sordi di Venezia, all'assemblea diocesana veneziana in presenza del nuovo Patriarca Mons. Francesco Moraglia. È un uomo buono e di sensibilità profonda, assomiglia a Papa Luciani, perché è un uomo giusto e buono, noi lo aspettavamo. Grazie a Dio che de lo ha donato. Quando sono stato dal Patriarca Scola non percepivo nulla. Ma il nuovo Patriarca è un'altra cosa. Lo ammirò molto. Alla riunione della Consulta delle Aggregazioni e associazioni religiose, con l'attenta presenza del Patriarca Moraglia, ogni rappresentante ha parlato della loro esperienza. Anche noi con gioia abbiamo parlato del futuro del MAS diocesano e delle problematiche della Persona Sorda nella Chiesa: mancano le funzioni per la persona sorda, mancano gli interpreti LIS e i maxi schermi per la sottotitolazione. Abbiamo fatto proposte per corsi di linguaggio dei segni nei seminari in modo da avviare i nuovi sacerdoti per le confessioni e l'ascolto delle persone sorde, per i corsi biblici, per la catechesi, addirittura per la celebrazione della Santa Messa. Il Patriarca ci ha ascoltato con molta attenzione sembrava entusiasta e accondiscendente alla nostra richiesta: ha scritto tutto. Alla fine è stato molto sorridente nel vederci pregare l'Ave Maria con la lingua dei segni. Ho baciato la sua mano e sono andato via contento. Questa è la mia più bella esperienza mai capitata prima. Ora dobbiamo lavorare per ricostituire il Gruppo Mas diocesano di Venezia, supereremo le immancabili difficoltà, ma sarà un'associazione bella e buona. È impossibile che sia tutto semplice. Per andare avanti bisogna portare la Santa Croce come hanno fatto tutti i Santi del passato per il bene del prossimo. Un abbraccio a tutti...

con gli Auguri di Buona Pasqua!

Christian Palmisano

Consigliere MAS Triveneto

La rivista APRITI! ora è solo on line. Viene inviata via mail, la troverai sul tuo computer.

Messa tradotta in segni per i sordi

Sono i volontari assistenti liturgici a occuparsi del servizio



PESCARA. Si chiamano **assistenti liturgici** e sono la nuova frontiera del volontariato: giovani talentuosi ed estroversi che, grazie a mini corsi attivati dalla parrocchia San Gabriele di Pescara, danno la possibilità ai non udenti di assistere alla messa, imparando la loro lingua, quella dei segni e traducendo per loro le omelie della funzione liturgica. È quello che accade dal 2001 a Pescara, anno di avvio della lodevole attività.

Anno in cui **Annarita Giancristofaro**, giovane volontaria di Ortona, oggi referente della pastorale sordi della diocesi Pescara - Penne e sposata con un ragazzo non udente, comincia a collaborare con **don Gianni Schiazza**. È l'amore per il suo fidanzato, a breve futuro papà, a spingere Annarita a Napoli, città in cui frequenta il corso di alta formazione Animu, l'associazione nazionale interpreti Lis (lingua dei segni italiana), per imparare la lingua di suo marito. Il via alla catena umana della solidarietà inizia nel '94, quando l'allora sacerdote, monsignor **Tommaso Valentinetti**, parroco della chiesa di San Giuseppe di Ortona, accoglie per la prima volta la richiesta di Annarita: tradurre le omelie e le catechesi ai non udenti. Da allora tantissima strada è stata fatta sul pianeta solidarietà e oggi i giovani volontari possono non solo coinvolgere la comunità dei non udenti nelle attività parrocchiali ma seguire con loro esperienze del tutto nuove, come quella del Coro guanti bianchi, formato da udenti e non udenti, presente alle funzioni liturgiche più importanti, come Natale e Pasqua. Circa 200 i giovani colpiti dalla problematica della sordità nella sola città di Pescara in cui le attività di volontariato sono rivolte anche ai giovani non udenti delle città vicine come L'Aquila e Ortona. **Annarita, Lucia Landolfi, Alessio di Bono, Selenia D'Intino, Barbara Iacobucci**, questi i nomi dei volontari che lavorano al corso di lingua dei segni, partito in questi mesi nella parrocchia San Gabriele. Completamente gratuito e aperto a tutti, il corso prevede un incontro settimanale di circa un'ora e mezza in cui, attraverso lezioni teorico-pratiche, verranno trattati temi di grammatica visiva e non uditiva. Tra le novità di quest'anno anche il corso prematrimoniale per una coppia di non udenti. I giovani volontari, inoltre, hanno deciso di espandere la loro attività d'interpreti, su richiesta, anche all'omelia della messa mattutina della domenica, che si celebra alle 10.30. Grazie alla passione e all'incessante lavoro di **don Valentinetti**, parroco della chiesa a cui si devono tante iniziative legate al gruppo volontari, la messa domenicale delle 19.00 è gremita e tanti ragazzi ciechi e audiolesi possono condividere con i presenti le bellissime omelie. Il pianeta solidarietà diventa testimone anche di un altro importante miracolo d'amore: i giovani ragazzi non udenti, grazie ai percorsi di catechesi, potranno evangelizzare a loro volta altri sordi, abbattendo così sempre di più il muro ostile dell'emarginazione.



XXI DOMENICA DELLE PALME CON IL MAS

Il primo aprile a **PESCARA** si è celebrata la 21ª Domenica delle Palme organizzata dal Mas Abruzzo Marche e dagli operatori pastorali della Parrocchia S. Gabriele dell' Addolorata.

Già a prima mattinata sono cominciati ad arrivare i sordi con macchine e pulman, accolti dagli organizzatori e dai sacerdoti della PMS per le confessioni.

Mons Tommaso Valentineti, metropolita della diocesi Pescara-Penne, ha benedetto le palme e ha avviato la processione preceduta da "Cristo e gli apostoli" in vesti tradizionali e grandi rami di palme.

Ha poi presieduto la celebrazione della santa messa nella piazza vicino alla chiesa, presto gremita da circa 700 persone, per la metà non udenti.

Hanno concelebrato il parroco **Don Valentino Iezzi** e padre **Vincenzo Di Blasio** della Piccola Missione. La partecipazione di tutti è stata facilitata dalla presenza contemporanea di ben 6 traduttori in lingua dei segni.

I canti sono stati veramente originali perché eseguiti dal **Coro dai guanti bianchi** composto da persone udenti e persone non udenti.

Dopo la pausa pranzo, all'interno della chiesa di San Gabriele, soci del Mas di Giulianova e volontari della Parrocchia hanno offerto una rappresentazione sacra partendo dalla lavanda dei piedi degli apostoli fatta da Gesù, per arrivare, dopo la passione, alla sua risurrezione con intuizioni geniali. Il tutto con una riflessione in chiave attuale sulle miserie della vita e la conversione delle persone.

A PESCARA la Pastorale dei Sordi è presso la Parrocchia San Gabriele dell'Addolorata retta da Don Valentino Iezzi

Le attività svolte in parrocchia sono tradotte simultaneamente con il LIS (Lingua dei Segni Italiana) e sono principalmente:

- **Messa** delle 19,00 della domenica e di tutte le festività.
- **Ritiri e corsi** della Scuola di evangelizzazione di Sant'Andrea
- Corso annuale **SEGUIMI**.
- Il "**coro dai guanti bianchi**" formato da persone sorde e udenti che cantano in LIS durante le feste principali.
- **Un incontro ogni mese** per la pastorale e la specifica formazione dei sordi adulti.
- Ogni mese c'è lo svolgimento di **una partita di calcio** maschile ed una femminile tra sordi ed udenti per l'evangelizzazione dei giovani sordi lontani dalla Fede.

Altre informazioni
www.sangabrielepescara.it



Parrocchia
San Gabriele dell'Addolorata
Via Rio Sparto, 9 – 65129 Pescara
Telefono: 085/51136
Email: info@sangabrielepescara.it

MEDITAZIONE

1. Il frutto del silenzio è la preghiera.
2. Il frutto della preghiera è la fede.
3. Il frutto della fede è l'amore.
4. Il frutto dell'amore è il servizio.
5. Il frutto del servizio è la pace.



Quelle che ho scritto sopra non sono parole mie (magari) ma le ho trovate sul sito di Avvenire.it.

Le riporta nel suo Mattutino Mons. Gianfranco Ravasi e sono state scritte da Madre Teresa di Calcutta e donate ad un grande giornalista Igor Man. Sono parole profonde da meditare una dopo l'altra, impararle e soprattutto metterle in pratica; forse, così, potremmo contribuire a costruire un mondo migliore.



Le nostre condoglianze a **Fratel ANGELO MARASÀ** per la perdita della sua cara mamma **FRANCESCA**, qui a lato con lui in una foto di un momento felice. Fr. Angelo è stato tra i fondatori di questa rivista **APRITI!** quando era stampata nella casa della Piccola Missione di Roma.





A 111 ANNI È MORTO L'UOMO PIÙ LONGEVO D'ITALIA

E' morto il 2 marzo scorso nella sua casa di Ventimiglia **Giovanni**

Ligato, 111 anni, considerato l'uomo più longevo d'Italia. Il 19 febbraio, aveva festeggiato il suo compleanno. Dopo cena, aveva bevuto il suo grappino, come d'abitudine, aveva mangiato un biscotto e si era addormentato sulla sua poltrona in salotto. Sono stati i suoi familiari ad accorgersi della morte. Giovanni, calabrese di origine, era nato a Palizzi (Reggio Calabria), il 18 febbraio del 1901 e, dal 1957 viveva nella città ligure. Pochi anni fa, perse la moglie, Santa Parasporo, morta all'età 94 anni .

AUGURI SANTITÀ!

Con gioia e gratitudine al Signore si sono appena conclusi i festeggiamenti per l'**85.mo anno di Papa Benedetto XVI**, il 16 aprile, e il **7.mo del suo Pontificato**, il 19 aprile scorso.

Da queste modeste pagine anche il Mas gioisce con lui e innalza la sua preghiera perché non manchi a lui il sostegno dello Spirito Santo nella guida della Chiesa.

Dopo 6 giorni esce dalla bara

I suoi vicini erano terrorizzati, pensando di avere davanti uno zombie. Infatti una donna di 95 anni, Chen Qingwang, è uscita dalla sua bara sei giorni dopo la sua presunta morte, avvenuta nel villaggio di Liulou, nella provincia cinese del Beiliu. L'anziana era stata operata due settimane prima per un trauma cranico, e a scoprirla senza vita è stato l'uomo che ogni giorno le portava la colazione a letto. «Ho chiamato il suo nome e provato a muoverla - racconta il signor Qingwang - ma quando non ho visto nessuna reazione ho controllato il respiro e mi sembrava morta». Secondo la tradizione cinese, i defunti vengono messi dentro la bara prima del funerale, per permettere un ultimo saluto ad amici e parenti. Ma il giorno prima della cerimonia il signor

Qingwang ha trovato la bara vuota, senza il cadavere al suo interno. La sorpresa più grande è stata trovare la 95enne seduta su uno sgabello in cucina, intenta a cucinare: «Ho dormito così tanto -ha detto la vecchietta- adesso volevo mangiare». Secondo i medici si è trattato di un caso di morte apparente, dove battito e respiro sono leggeri ma non inesistenti e il corpo resta caldo.



Benedetto XVI alla Via Crucis al Colosseo, pensando all'incontro mondiale di Milano, ha centrato la sua riflessione sui problemi della famiglia di oggi: "quando il cammino della famiglia si fa faticoso e difficile, occorre guardare alla Croce di Gesù: lì troviamo il coraggio per continuare a camminare".

"L'esperienza della sofferenza - ha detto Benedetto XVI - segna l'umanità, segna anche la famiglia; quante volte il cammino si fa faticoso e difficile! Incomprensioni, divisioni, preoccupazione per il futuro dei figli, ma-

lattie, disagi di vario genere. In questo nostro tempo, poi, la situazione di molte famiglie è aggravata dalla precarietà del lavoro e dalle altre conseguenze negative provocate dalla crisi economica. Il cammino della Via Crucis, che abbiamo spiritualmente ripercorso questa sera, è un invito per tutti noi, e specialmente per le famiglie, a contemplare Cristo crocifisso per avere la forza di andare oltre le difficoltà". Nella Croce di Gesù le famiglie trovino il coraggio per camminare nelle difficoltà.

"La Croce di Gesù - ha sottolineato - è il segno supremo dell'amore di Dio per ogni uomo, è la risposta sovrabbondante al bisogno che ha ogni persona di essere amata. Quando siamo nella prova, quando le nostre famiglie si trovano ad affrontare il dolore, la tribolazione, guardiamo alla Croce di Cristo: lì troviamo il coraggio per continuare a camminare; lì possiamo ripetere, con ferma speranza, le parole di san Paolo: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?... Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati» (Rm 8,35.37)". La famiglia si rivolga a Cristo quando gli sbandamenti rischiano di ferire la sua unità.

Benedetto XVI ha quindi affermato che "nelle afflizioni e nelle difficoltà non siamo soli; la famiglia non è sola: Gesù è presente con il suo amore, la sostiene con la sua grazia e le dona l'energia per andare avanti. Ed è a questo amore di Cristo che dobbiamo rivolgerci quando gli sbandamenti umani e le difficoltà rischiano di ferire l'unità della nostra vita e della famiglia. Il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo incoraggia a camminare con speranza: la stagione del dolore e della prova, se vissuta con Cristo, con fede in Lui, racchiude già la luce della risurrezione, la vita nuova del mondo risorto, la pasqua di ogni uomo che crede alla sua Parola".

IL PAPA sarà a Milano domenica 3 giugno e celebrerà la santa Messa al Parco Nord Aeroporto (Bresso).

Per la partecipazione le persone non udenti possono prenotarsi presso l'Ente Nazionale Sordi milano@ens.it

Oppure fax 02 20229948

Scarica il PASS dal sito www.family2012.com

Vuoi consultare le annate precedenti di **APRITI!** Visita il link http://www.storiadeisordi.it/articolo.asp?ENTRY_ID=2668

PER OFFERTE e/o DONAZIONI ALLA PMS

È possibile, a chi volesse, fare offerte alla Piccola Missione per i Sordomuti per le sue attività istituzionali e le sue iniziative a favore dei sordi:

- sul conto corrente postale n. 27893403
- a mezzo bonifico bancario alla banca:

UNICREDIT - ag. BO, n. 2; iban: **IT 42 B 02008 02513 000001657667**,

- a mezzo assegno bancario o circolare NON TRASFERIBILE,

il tutto intestato alla PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI.

ACCADEA BOLOGNA

* Le **Suore della Piccola Missione per i Sordomuti** invitano gli amici sordi, ma anche udenti, in particolare genitori e figli, a partecipare alla conferenza sull'interessante e attuale tema:

«TRA FIGLI E GENITORI:

Le relazioni all'interno della famiglia»

con la psicologa Dott.ssa Raffaella Carchio di Milano esperta nel campo della sordità e delle persone sorde. Comunica anche in LIS.

** Domenica 13 maggio 2012 in occasione delle annuali solenni celebrazioni della

FESTA DELLA MADONNA DI SAN LUCA

la santa messa delle ore 9 nella cattedrale "San Pietro" sarà animata dalla "comunità dei sordomuti" e dall'associazione AVE.

Sono invitati le persone sorde della diocesi, i religiosi e le religiose della Piccola Missione.

Gli ex alunni del "Gualandi" e religiosi/e

della Piccola Missione saluteranno ancora la Madonna quando, nel pomeriggio di domenica 20 maggio, passerà in processione davanti all'Istituto, addobbato a festa con preziosi arazzi.



Giornata di Studio su Catechesi e Disabilità

Il Settore catechesi delle persone

disabili dell'UCN ha promosso una

GIORNATA DI STUDIO sul tema

«**Comunicare la Fede. L'Iniziazione Cristiana con le persone disabili nelle**

Comunità», che si è tenuta a Roma,

presso il C.I.A.M. Centro Internazionale di

Animazione Missionario, **Sabato 24**

marzo 2012 all'interno del Campus

Università Urbaniana di Propaganda Fides.

L'incontro ha permesso di fare il punto sulla proposta della Catechesi delle

persone disabili nel panorama delle nostre comunità, delle diocesi e del cammino di

questo decennio della Chiesa italiana

dedicato all'educazione.

Per scaricare alcune relazioni cercare in internet [settore disabili ucn cei](#).

A LODI, Mons. Giuseppe Merisi, si è interessato del Movimento Apostolico Sordi, auspicando la nascita di un gruppo diocesano MAS nella sua diocesi.



«**EFFATA**», è il logo, lo slogan delle **Suore della Piccola Missione per i Sordomuti** ed è il simbolo che accoglie i sordi ed il visitatore all'ingresso delle sedi che le Suore hanno fondato in Italia, in Brasile e nelle isole Filippine.

«**APRITI**», dice Gesù non solo al ragazzo sordo, che guarì miracolosamente, ma a ciascuno di noi, nel nostro contesto di vita e di lavoro.

«**APRITI**» al sapere, alla vita piena, alla tua realizzazione come persona, ma anche alla buona notizia del Vangelo:

....> perché solo se metterai Gesù e il Vangelo al centro della tua vita sarai una persona unificata e realizzata;

....> perché se Dio scompare dall'orizzonte, l'unico orizzonte dell'uomo resta il proprio pensiero, le proprie scelte, ma con il rischio di andare contro se stesso;

....> perché se non siamo aperti al dono della fede, se non coltiviamo i doni ricevuti seguendo il progetto del Padre, non possiamo realizzarci, anzi, andiamo proprio verso la distruzione di noi stessi. [www.scuolamezzini.net/suore piccola missione](http://www.scuolamezzini.net/suore_piccola_missione)



Arriva in Italia la prima fiera sulla disabilità

Reatech Italia. È il nome del primo salone

in Italia dedicato alla disabilità e alla riabilitazione. Si svolgerà alla Fiera di Rho dal 24 al 27 maggio. Perché in Italia sono oltre due milioni le famiglie con una o più persone con problemi di handicap e circa 200 mila gli individui residenti in presidi socio-sanitari. Ma è anche ai bambini, anziani e persone con problemi di salute temporanei o cronici, che si rivolge il nuovo salone-evento.

Si intende raccogliere tutti gli addetti ai lavori: istituzioni e associazioni, produttori e distributori di ausili, professionisti del turismo accessibile, mondo dello sport, operatori sanitari. Non solo con uno spazio espositivo ma anche con convegni, seminari e iniziative formative per puntare i riflettori su questo problema.

L'iniziativa ideata in Brasile, si rivolge agli addetti del settore e alle famiglie.

A Rho (Milano) dal 24 al 27 maggio 2012.

Ecco a voi dall'Inghilterra l'invenzione del secolo! Si tratta di un paio di **occhiali con sottotitoli incorporati**, studiati dalla Sony per permettere anche ai non udenti di passare una piacevole serata al cinema.



Sono dotati di un sensore, grande più o meno come un pacchetto di sigarette, che elabora i dialoghi dei film e li trasmette ad un proiettore sito sotto le due lenti, e il gioco è fatto. Si materializza una scritta verde trasparente che si sovrappone perfettamente sulle immagini del film, senza problemi, nemmeno di messa a fuoco.

Gli occhiali, nati per il cinema, in futuro potrebbero essere usati per altri scopi, come ad esempio trasformare le indicazioni verbali dei Gps, o anche nelle conversazioni fra persone, ma questo è solo l'inizio.



ANNIVERSARI ENS.

E' stato costituito dall'Associazione italiana dei minorati dell'udito e della parola, fondata a Padova il 24 settembre 1932, e riconosciuto Ente morale nel 1942. Il suo mandato è la tutela, la rappresentanza e la difesa degli interessi morali, civili ed economici dei minorati dell'udito e della parola. Persegue i seguenti fini: "adempiere ai compiti previsti dalle leggi dello Stato e delle Regioni, nonché ogni iniziativa ad esse riferite; promuovere la crescita, la piena autonomia e l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale dei minorati dell'udito e della parola; tutelare e valorizzare la cultura dei sordi e la lingua dei segni; svolgere e promuovere attività culturali, ricreative, sportive e del tempo libero."

Nuovo sito ENS

Il 1 febbraio 2012 è uscito il nuovo sito dell'ENS con veste grafica nuova, con nuovi contenuti multimediali e informazioni.

L'Ente Nazionale Sordi (Ens.it) celebra quest'anno il suo ottantesimo compleanno.

AUGURI ENS!

L'ENS è lieto di comunicare ufficialmente la nascita della sua 106ma Sezione Provinciale, con sede provvisoria a Porto San Giorgio (FM) in Viale delle Regioni n. 6, che ha assunto la seguente denominazione:

«Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – ENS Onlus Sezione Provinciale di Fermo».



VIVIAMO MAGGIO CON MARIA

Abbiamo tutti bisogno di Maria per arrivare alla salvezza. Questo mese è un'occasione per metterci tutti sotto la protezione di Maria, che ci aiuterà a raggiungere la salvezza. Dobbiamo stare attenti a non perdere o sprecare questa grazia; a non smettere pochi giorni dopo l'inizio.

Onoriamo quindi e amiamo Maria, e ravviviamo il nostro affetto verso di lei in questo mese a lei dedicato.

A noi che abbiamo bisogno di tante grazie per il nostro corpo e per la nostra anima; a noi che siamo provati dal dolore e dalla sofferenza; a noi che siamo esposti a tentazioni di ogni sorta, provenienti dal di dentro e dal di fuori di noi,

è tanto caro il ritorno del mese dedicato a Maria!

La Madonna concede grazie con abbondanza, asciuga le lacrime di chi piange, calma i dolori di chi soffre, consola gli afflitti, aiuta i bisognosi, viene incontro ai peccatori, ascolta le preghiere di chi l'invoca con fede e amore.

In questi giorni preziosi, la Madonna chiama tutti attorno a sé, perchè vuole aiutare, proteggere, salvare tutti.

Andiamo da lei, avviciniamoci alle chiese a lei dedicate, e soprattutto onoriamola con la serenità della vita, con la frequenza ai sacramenti, con la pratica delle virtù cristiane.

In questi giorni, mostriamoci figli devoti della nostra Madre celeste: così potremo sperimentare l'efficacia della sua protezione.



San Vito martire viene festeggiato il 15 giugno

Di San Vito non si conosce la sua origine, anche se una "Passio" di nessun valore storico, lo fa nascere in Sicilia da padre pagano e lo vuole incarcerato sette anni perché cristiano.

L'unica notizia attendibile su di lui si trova nel Martirologio Geronimiano, da cui risulta che Vito visse in Lucania. Popolarissimo nel medioevo, egli fu inserito nel gruppo dei **Santi Ausiliatori**, i santi la cui intercessione veniva considerata molto efficace in particolari occasioni e per sanare determinate malattie. Gli altri tredici Ausiliatori sono: Acacio, Barbara, Biagio, Caterina d'Alessandria, Ciriaco, Cristoforo, Dionigi, Egidio, Erasmo, Eustachio, Giorgio, Margherita, Pantaleone.

San Vito è invocato in casi di: Epilessia, Corea (ballo di San Vito), Isteria, Ossessione, Idrofobia, Tarantismo, Lampi e cattivo tempo, Incendi, Sterilità, Insonnia, Euresi notturna, Letargia, Morso di bestie velenose ...

È protettore di: Farmacisti, Birrai, Albergatori, Bottai, Calderai, **Muti e sordi**, Vignaioli, Attori, Ballerini.

Racconto il mio silenzio

"Diventerò sorda totale? Non è possibile, non può essere vero." I dottori mi avevano avvertito. Io non capivo veramente il significato della parola "sorda", a parte che voleva dire non sentire più la musica e non poter più telefonare alle amiche, punto. Non riuscivo a credere che, dopo tante sofferenze, passate da piccola facendo da spola tra ospedali, potesse succedermi qualcos'altro di brutto. Proprio ora che iniziavo ad appassionarmi alla musica. No, si sbagliavano. "I medici sono sicuramente pessimisti", mi dicevo.

Avevo 15 anni e un tumore chiamato neurinoma del nervo acustico all'unico orecchio dal quale sentivo. Dall'altro, il destro, avevo già perso l'udito da piccola, a 5 anni, per un tumore con il nome di astrocitoma del cervelletto, che mi fece perdere anche la vista dall'occhio destro.

Invece, quando mi operarono, dopo che iniziavo a sentire in modo disturbato le voci e la musica, restai davvero sorda completa. Ricordo quando mi svegliai in sala rianimazione e fu la prima cosa che percepii: guardavo le infermiere che parlavano e non capivo nulla. Poi, arrivarono mia mamma e, in seguito, mio papà, con i camici verdi, e mi dissero muovendo lentamente le labbra che ero rimasta totalmente sorda. Mi chiesero se ci vedevo bene dall'occhio sinistro. Certo che ci vedevo bene, ma non sentivo più! Ero arrabbiata con i dottori, con le infermiere e pure con i miei genitori che, dopo poche parole, se ne erano andati via non potendo stare lì, lasciandomi sola!! Volevo tornare in camera mia, nel reparto, da mia mamma! Lì, in rianimazione c'era un chiarore abbagliante e non capivo se era ancora giorno o notte, che ore fossero. Avevo un freddo gelido per la febbre alta e mi davano fastidio i tubicini dell'ossigeno nel naso e le placche del cardiogramma. Per la rabbia strappavo tutto. Quando tornai nel mio reparto, passai la bellezza di un mese con una meningite acuta. Un incubo! Ai medici che venivano nella mia stanza, chiedendomi come stessi, rispondevo: "Bene!". Avevo paura di loro e volevo che andassero via, anche se stavo da schifo ad essere sincera. Il mal di testa non mi lasciava dormire e vomitavo l'anima. La meningite era dovuta al fatto che, i dottori, avevano rimosso completamente il tumore, ma chissà perché, lo capirono soltanto dopo avermi fatto svariate T.A.C e una biopsia alla schiena, ennesima tortura, per comprenderne la causa. Si pensava che fosse dovuta al malfunzionamento del drenaggio che ho in testa fin da piccola, che più di una volta, si era inceppato causandomi mal di testa e avevo dovuto sostituirlo. Speravo ancora con tutto il cuore che, passata la meningite, avrei recuperato l'udito dall'orecchio sinistro, invece, giorno dopo giorno, mi accorgevo che non sarebbe successo.

Sono passati 18 anni da quell'ultimo fatale intervento e, solo ora, trovo la forza per parlarne e raccontare i ricordi rimasti impressi nella mia mente e nel mio cuore. La meningite passò e tornai, barcollante, a casa. All'inizio, non volevo vedere nessuno e che nessuno mi parlasse, perché avrei dovuto leggere dalle labbra. Mia mamma mi scriveva su una lavagnetta. Ma, ormai, non c'era più niente da dire. La realtà era più brutta di quanto avrei potuto immaginare. La mia vita era stata spezzata, senza che ne avessi nessuna colpa, anzi mi sarei meritata un po' di tranquillità, a questo punto. Per me e per mia mamma che, più di ogni altro, è costantemente stata presente durante le mie degenze in ospedale. Ero arrabbiata con il mondo per la mia condanna. Mi dicevano: "Evy, avresti potuto perdere anche la vista e rimanere sorda e cieca", e io rispondevo che non m'importava, non la trovavo una consolazione. Sarebbe stato meglio morire piuttosto che restare sorda. Ho perso la fede in Dio. L'ho considerato responsabile della mia sordità, anche se, da piccola, avevo molta fede e persino un altarino in camera mia e pregavo e cantavo.

Avevo sogni? Non lo ricordo più.

Il mio mondo del silenzio è fatto di fruscii, ma non ho idea di cosa siano. All'inizio, non abituata, li avevo scambiati per suoni reali e mi illudevo di sentire ancora qualcosa. I fruscii, più tardi, cominciarono a sembrarmi insetti che mi divoravano. Come avrei potuto continuare a vivere in questo stato? Non avevo mai conosciuto una sola persona sorda. Non ho più memoria uditiva, perché non ricordo più le voci e alcuni suoni, dopo tanto tempo, e ormai, non li ritroverò più, a meno di un miracolo. Fino ad ora non ho avuto nessuna speranza di tornare a sentire, con entrambi i nervi acustici danneggiati irreparabilmente. Adesso sono tranquilla e ho trovato una certa dimensione. Ho avuto tanto tempo per rassegnarmi e imparare a convivere con il silenzio, anche se mi manca la musica, soprattutto nei momenti in cui, triste, cerco un pò di conforto. Non è lo stesso leggere i testi delle canzoni. A volte, è dura convivere con questa sordità, non è come la quiete del silenzio in campagna o nella propria camera, quando si è soli. E' un silenzio vuoto, profondo, assoluto, nell'assenza di ogni stimolo sonoro. La gente spesso, anche le persone che dovrebbero essere competenti nel campo della sordità, ignorano cosa significa veramente essere sordi, essere sordi quanto lo sono io soprattutto. Di certo, bisogna esserci dentro per capire. Io stessa, prima di essere operata, come ho già detto, non sapevo cosa volesse dire davvero la parola "sordità" Non condivido chi mi dice che sono fortunata a non sentire in certi casi, come quando gridano e fanno casino i miei nipotini. Mi piacerebbe tanto sentirli!

Ho, però, avuto la fortuna di conoscere un'amica speciale, Hedy, diventata sorda come me da adulta, sebbene la nostra amicizia si componeva quasi esclusivamente di lettere e fax. Che sollievo parlare con lei! All'improvviso, non mi sentivo più sola nel mio silenzio! Col suo affetto incondizionato, mi ha aiutato tanto a voler ancora bene a me stessa e a chi mi sta intorno. Purtroppo, ora lei è morta per una malattia gravissima! Mi incitava a scrivere un racconto sulla mia vita, ma non sono mai riuscita, perché ero troppo confusa e disorientata. Grazie alla sua amicizia sono riuscita ad andare avanti e ad accorgermi che ero ancora viva dopotutto, e c'erano, ci sono, tante cose belle e occasioni che posso ancora apprezzare pure senza udito, come una gita, i fiori in primavera, un bel libro. Voglio essere felice, in onore di quella mia cara amica che, forse ora, come un angelo, mi sta spronando dicendomi "Adesso puoi farcela, Evy!" a scrivere il mio racconto

Ho fatto anni di logopedia, scuola di lettura labiale, ma ancora non me la cavo molto bene, d'altronde vedo solo da un occhio. Chi vuole comunicare con me deve sempre parlarmi in luoghi ben illuminati e da vicino e parlare lentamente, scandendo le parole. Non serve a niente alzare la voce! La logopedista mi diceva di guardarmi allo specchio e imparare a leggere dalle mie labbra per riuscire a capire quelle degli altri, ma io non ho mai voluto ascoltarla. Non volevo guardare quella che ero diventata, troppo magra, brutta, e in più ho la paralisi del nervo facciale fin da piccola e cosa avrei potuto leggere dalle mie labbra se non capivo quelle degli altri? Questo metodo lo poteva suggerire a qualcun'altro, non a me! Per la mia scarsa capacità di leggere dalle labbra, mi ritrovo spesso a dover dire ancora "sono sorda, non ho capito" a chi mi rivolge la parola e non mi conosce, per esempio, entrando in un negozio. I primi tempi mi vergognavo pure a dire che ero sorda e tiravo a indovinare quello che mi si comunicava, perché sorda voleva dire vecchia e scema. Però, tuttora non obbligo le persone a parlarmi lentamente per farmi comprendere, piuttosto mi faccio scrivere.

In alcuni casi, mia mamma mi fa da "traduttrice" nelle visite dallo psichiatra, o quando mi parla qualcuno in sua presenza che fatico a capire. Lei e i miei familiari li so comprendere

Tra quei nuovi eremiti, il più conosciuto è il cieco, ora venerabile, *Frate Ave Maria* (al secolo Cesare Pisano 1900-1964), che visse nell'eremo dal 1923 al 1964 conducendo una vita riconosciuta straordinaria per santità, preghiera e penitenza.

A proposito di Eremo di Sant'Alberto, si racconta che il santo eremita sarebbe rimasto ignorato da tutti nel folto di quella foresta, se un *marchese Malaspina*, della nobile famiglia padrona della Lunigiana, delle valli di Trebbia, della Borbera e della Staffora, andando a caccia, non lo avesse trovato in preghiera davanti ad una spelonca.

Le antiche cronache raccontano che il marchese condusse nel suo Castello di Casalasco in Valdinizza il santo eremita, dove lo confortò con doni di vario genere. Sant'Alberto, operando per grazia di Dio [il miracolo di restituire la parola al figlio del marchese nato sordomuto](#), ottenne dai Malaspina il terreno ed il bosco e la costruzione della prima chiesa consacrata a Santa Maria.

Morto poi il Santo, il 5 settembre 1073, l'Eremo, divenuto asilo dei Benedettini, dopo varie vicende e decadenza riprese vitalità con gli Orionini. Oggi è un suggestivo santuario assai frequentato.

Don Orione e i Sordi

Don Orione sembra non si sia occupato direttamente dei sordi ai quali pensavano altri "santi sacerdoti". Tuttavia si possono leggere alcune sue lettere che parlano dei sordomuti.

In una lettera del 2 luglio 1918 dice di volersi occupare dei piccoli sordomuti. In un'altra lettera scritta a don Perduca il 3 settembre 1919 ricorda che nelle due case aperte a Venezia c'erano 20 orfani e 25 sordomuti. Gli stessi sordi compaiono in altra lettera dell'8 settembre 1919.

ESERCIZI SPIRITUALI PER SORDI

15-17 giugno 2012

a TOLENTINO (Macerata)

con le Suore

dei Sacri Cuori "Smaldone"

Tema delle giornate:

**"Hai vinto
la mia sordità"**

Informazioni:

www.pastoralesordi.it

E-mail

pastoralesordi@gmail.com

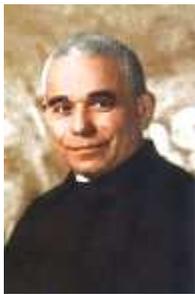
Tardi ti ho amato,

Bellezza tanto antica e tanto nuova; tardi ti ho amato!
Tu eri dentro di me, e io stavo fuori, ti cercavo qui, gettandomi, deforme, sulle belle forme delle tue creature.

Tu eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te le creature che, pure, se non esistessero in te, non esisterebbero per niente.

Tu mi hai chiamato e il tuo grido ha vinto la mia sordità; hai brillato, e la tua luce ha vinto la mia cecità; hai diffuso il tuo profumo, e io l'ho respirato, e ora anelo a te; ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te; mi hai toccato, e ora ardo dal desiderio della tua pace.

[Agostino d'Ipbona,
Le Confessioni 10,27](#)



S. Luigi Orione e i Sordomuti

Luigi Orione nacque a Pontecurone nella diocesi di Tortona, il 23 giugno 1872. A 13 anni entrò fra i Frati Minori di Voghera. Nel 1886 entrò nell'oratorio di Torino diretto da san Giovanni Bosco. Vi rimase soltanto tre anni, ma l'insegnamento ricevuto e l'esperienza vissuta con il Santo innovatore, non si cancellò più dal suo animo, costituendo una direttiva essenziale per le sue future attività in campo giovanile. Nel 1889 entrò

nel seminario di Tortona, dove proseguì gli studi teologici, alloggiando in una stanzetta sopra il duomo.

Qui ebbe l'opportunità di avvicinare i ragazzi a cui impartiva lezioni di catechismo e quando la sua angusta stanzetta non gli bastava più, il vescovo gli concesse l'uso del giardino del vescovado. Il 3 luglio 1892, il giovane chierico Luigi Orione, inaugurò il primo oratorio intitolato a san Luigi e nel 1893 aprì il collegio di san Bernardino. Nel 1895, fu ordinato sacerdote.

Molteplici furono le attività cui si dedicò. Fondò la *Congregazione dei Figli della Divina Provvidenza* e le *Piccole Missionarie della Carità*; gli *Eremiti della Divina Provvidenza* e le *Suore Sacramentine*: a queste due Istituzioni ammise anche i non vedenti.

Nel 1908 Don Orione si precipitò a soccorrere le popolazioni colpite dal terremoto a Messina e Reggio Calabria, collaborando con un altro santo, Annibale Di Francia, e inviando molti orfani nelle sue Case. La stessa operosità dimostrò negli aiuti ai terremotati della Marsica nel 1915, accogliendo altri orfani, a cui diede come a tutti assistenza, istruzione e lavoro.

Intanto sin dal 1914 aveva mandato i suoi sacerdoti e le suore nell'America Latina e in Palestina. Per sostenere le sue opere, si recò egli stesso nel 1921 e nel 1934 a Buenos Aires, dove restò per tre anni organizzando scuole, colonie agricole, parrocchie, orfanotrofi, case di carità dette "*Piccolo Cottolengo*".

Luigi Orione morì a Sanremo il 12 marzo del 1940.

Fu alto esempio per le opere di carità, fu beatificato il 26 ottobre 1980 dal beato Giovanni Paolo II, in un tripudio di tanti suoi figli ed assistiti provenienti da tante Nazioni.

È stato proclamato Santo dallo stesso Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004, data di culto in cui lo ricorda ogni anno la Congregazione da lui fondata.

Il Miracolo di Sant'Alberto eremita

Nel 1900 alla cura di Don Orione fu affidato l'*Eremo Sant'Alberto di Butrio* a Ponte Nizza (PV), questi nel 1921 lo ripopolò collocandovi gli Eremiti della Divina Provvidenza da lui stesso fondati nel 1899.

nella lettura labiale, in quanto sanno parlarmi adeguatamente, li capisco tranne quando conversano fra loro in maniera illeggibile e, quindi, perdo la pazienza di botto! Bla bla bla non sopporto chi parla tanto! Mi paiono pesci in un acquario. Quando ciò succede, anche fuori dall'ambiente di famiglia, sono demoralizzata e mi sento tagliata fuori.

Fortunatamente, ho conosciuto da pochi anni Rossella, che è sorda completa come me, pur dalla nascita, e quando ci ritroviamo parliamo tantissimo, ci consoliamo un po' a vicenda. Ci estraniamo anche dal resto del mondo! Non riusciamo a moderare il tono di voce. Per esempio, siamo andate in gita al Castello Sforzesco e poi ancora a vedere altri musei e, ogni volta, non ci accorgevamo che attorno a noi c'era silenzio! Nei primi anni bui, dopo che rimasi sorda, ero pure arrivata a scrivere una e-mail nientemeno che all'Ordine degli avvocati di Milano, senza dirlo a nessuno (avevo cercato l'indirizzo su Google), per fare causa all'ospedale Besta, dove sono stata operata, sia a 5 anni che a 15 anni, perchè incolpavo i medici di avermi fatto diventare sorda! che follia! Gli avvocati mi hanno anche risposto che avevano guardato la mia cartella clinica e appurato come i medici avessero fatto il possibile per salvarmi l'udito, ma che era stato inevitabile perderlo. In realtà, ora ne convengo, un neurinoma sui nervi acustici causa sempre la perdita dell'udito. Mia mamma, quando ha saputo che avevo scritto, mi ha dato della matta, perchè invece dovevo essere grata al Besta dove mi avevano operato perchè se no sarei morta, ed erano venuti perfino dall'America per operarmi.

Ora cerco di vivere meglio che posso ogni giorno, giungendo del semplice fatto che sono viva, sebbene, a volte, sembra una lotta continua per non lasciarmi fagocitare dal silenzio che mi circonda. Nonostante tutto, sto bene. Posso dire che, la vita, mi ha ripagata di tante sofferenze subite del passato. Ma non posso impedirmi di pensare che se fossi rimasta udente, avrebbe seguito, altre vie, altri percorsi, diversi e più felici. Trascorro il tempo a leggere libri belli e se possibile non tristi, ho le mie amicizie virtuali e non, e le mie gatte, guardo dvd di documentari e quelli che riesco a vedere con i sottotitoli, vado al lavoro, faccio una passeggiata per andare a prendermi un gelato o bere una buona, calda cioccolata.

EVELINA CATTANEO



Gaudet mater ecclesia.

È l'11 ottobre 1962 quando Giovanni XXIII pronuncia queste parole nella basilica vaticana di San Pietro. È il discorso di apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Sono passati 50 anni dall'assise conciliare e il 2012 guarda a questo anniversario e all'Anno della Fede che Papa Benedetto ha voluto indire proprio per fare memoria dell'evento che ha segnato un profondo cambiamento nella vita della Chiesa.



Bibliografia Italiana

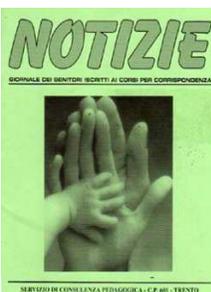
“disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio” 2012

È giunto il 35° volume della Bibliografia Italiana sui disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio, relativo all'anno 2012: Fondato e diretto dal dott. Salvatore Lagati, è dal gennaio del 2011 on line. e si può richiedere via e-mail a: calagati@tin.it. Verrà inviato gratuitamente. È sempre via e-mail si possono chiedere anche i volumi precedenti, dal 24° volume (2001) in poi. Gli articoli presentati in questi volumi si possono richiedere in fotocopia.

Il Servizio di Consulenza Pedagogica Onlus è stato fondato il 1° ottobre 1972, registrato il 16 febbraio 1977. Iscritto all'Albo delle Organizzazioni di Volontariato con decreto n.47 del 28 ottobre 1993, rinnovato con Decreto n.102 del 5 novembre 2002 della Provincia Autonoma di Trento. Detto Servizio organizza i corsi per corrispondenza che si dedica all'aiuto dei genitori dei bambini con i problemi dell'udito e del linguaggio e le settimane estive che si svolgono annualmente dedicate ai medesimi genitori.

INFO Periodici a cura di Salvatore Lagati
*[Notizie. Giornale dei Genitori Iscritti ai Corsi per Corrispondenza.](#)

*[Bibliografia Italiana sui disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio](#)



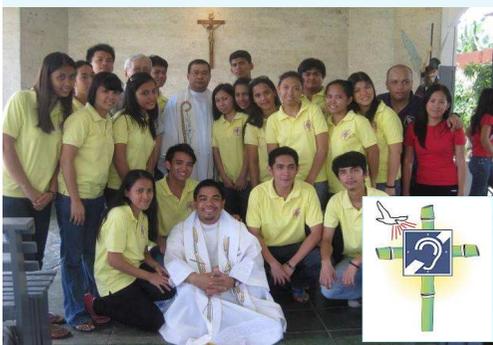
*[Corso per genitori di bambini Audiolesi \(J. Tracy Clinic\)](#)

*[“CARISSIMI GENITORI” dopo 35 anni di corrispondenza](#)

Ed altro ancora.

AMD/MAS - APOSTOLIC MOVEMENT OF THE DEAF

It is a public association formed mainly by lay deaf people. It is the local counterpart of the M.A.S. (Movimento Apostolico dei Sordi) founded in Italy and officially recognized by His Eminence Cardinal Silvano Piovaneli, Archbishop of Florence, Italy on May 3, 1985. In Cebu, this organization was started 1992 of April. **A LORO I NOSTRI AUGURI!**



LEGISLAZIONE ITALIANA

Semplificazioni per le persone con disabilità
Eliminate inutili duplicazioni di documenti e di adempimenti nelle certificazioni sanitarie a favore delle persone con disabilità. Il verbale di accertamento dell'invalidità può sostituire le attestazioni medico legali richieste ad esempio per il rilascio del contrassegno per il parcheggio, l'accesso al centro storico e le agevolazioni fiscali previste per gli autoveicoli. (Art.4)
Il decreto “Semplifica Italia”¹ è stato approvato in via definitiva dal Parlamento Italiano il 4 aprile 2012.



AVVISO in un locale americano
ATTENZIONE
Prego
GATTO



E ACCADUTO

Mons. Francesco Moraglia

48° Patriarca della Chiesa di Venezia



per il suo ingresso in diocesi, il 25 marzo scorso, ha scelto le categorie più fragili. Ha incontrato infatti per primi gli operai, i cassintegrati, i giovani e i poveri della comunità. Ciò è serio indizio di un magistero che si prefigura attento e vicino alla sua gente, a iniziare dagli ultimi.



A ROMA nella Basilica di San Giovanni in Laterano sabato 14 aprile si è svolta la solenne liturgia, presieduta dal Card. Vicario Vallini, per l'ordinazione episcopale di **Mons. Matteo Zuppi**, della Comunità di Sant'Egidio, nominato da papa Benedetto XVI Vescovo Ausiliare della diocesi di Roma. Mons. Zuppi, attento alle necessità dei poveri, è molto vicino alla comunità dei sordi.

ALLA CEI -Nella sua ultima riunione di marzo la Conferenza Episcopale Italiana ha rinominato Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento Apostolico Sordi (MAS) per un ulteriore quadriennio (2012-2016) **Padre Vincenzo Di Blasio** della Piccola Missione per i Sordomuti.



IL GRUPPO MAS DI PADOVA



* A PADOVA, il giorno 11 marzo scorso si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Direttivo del locale Gruppo Diocesano del MAS. Sono stati confermati, per il quadriennio 2012-2016, il Sig. **Vincenzo Lionello** presidente e consiglieri i sigg. **Giorgio Kostadimas**, **Marina Donato** e **Maria Ruzza**.

A loro le nostre congratulazioni e l'augurio di un proficuo e sereno lavoro per la crescita umana e cristiana dei fratelli non udenti padovani.

* **PASQUA DEL SORDO PADOVA - TREVISO**
Domenica 15 aprile 2012 si è tenuto un bellissimo Gemellaggio nella parrocchia veneziana di Vetrignò tra le due sezioni provinciali dell'ENS di Padova e quello di Treviso. Hanno concelebrato la s. messa, utilizzando la Lingua dei Segni Italiana, **Don Paolo Cecchetto** e **Don Antonio Veronese**, assistenti ecclesiastici del Mas.



* **IL SANTO PADRE BENEDETTO XVI HA CONCESSO L'ONORIFICENZA PONTIFICIA CROCE PRO ECCLESIA ET PONTIFICE AL SIGNOR VINCENZO LIONELLO** PRESIDENTE DEL MAS DI PADOVA.
L'ONORIFICENZA GLI VERRÀ CONSEGNATA UFFICIALMENTE DAL PRESIDENTE NAZIONALE CAV. UFF. LIBERO MARINATO LA MATTINA DEL 13 MAGGIO DURANTE LA MESSA PRESSO LA BASILICA DI SANT'ANTONIO A PADOVA.